

I personaggi coinvolti nell'illecito valutario

Calvi e i suoi 8 «uomini d'oro» dell'alta finanza



Carlo Bonomi

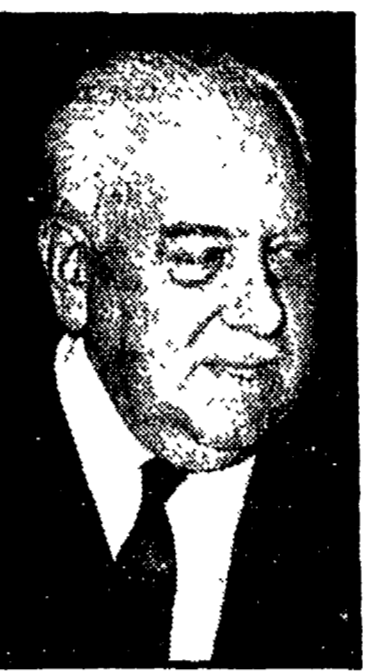
Dal presidente del Banco Ambrosiano a Carlo Bonomi e Mario Valeri Manera, fino a nomi di alti finanziari del Vaticano Coinvolto anche Cigliana, nipote di Paolo VI



Paul Marcinkus



Valeri Manera



Massimo Spada

MILANO - La Borsa ieri ha tremato. La notizia dell'arresto di Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano, per illeciti valutari...

«Gli anni di Sindona» L'illecito valutario che ha fatto scattare le manette per Calvi, Bonomi e gli altri...

La prima inchiesta della magistratura provocata da una ispezione della Banca d'Italia, risale dunque a sette anni fa.

«riservatezza» ha ostacolato la conoscenza limpida degli interessi realmente insediati nel Banco Ambrosiano.

Lo sviluppo del gruppo ha il suo avvio nel '71 con l'acquisto della Centrale, la finanziaria che era stata al centro di una accanita lotta con Sindona.

Un enorme potere Quando si scorrono le carte illustrative delle società affiliate al Banco Ambrosiano, non si può non rimanere colpiti dalla mole di nomi.

Anna Bonomi, l'ex «signora della Borsa di Milano», grande amica e a suo tempo estimatrice di quel «grand'uomo» che era Michele Sindona...

Alta testa del gruppo Bonomi si trova uno degli altri arrestati per l'affare Centrale, Mario Valeri Manera, divenuto da pochi mesi presidente della Coge.

Giorgio Cappugi e Giorgio Cigliana sembrano avere avuto più che altri ruoli operativi come direttori generali nel gruppo.

Anche il vecchio e noto Massimo Spada è stato colpito da ordine di comparizione.

Ecco la lista P2

- (Dalla prima pagina) Cap. Liberato Ten. Col. Pastore (Nuoro) Cap. Torsi, nucleo Corte cost. Ten. Col. Costanzo Tuminelli (Perugia) Ten. Col. Scaldone (Firenze) Gen. Palumbo (Firenze) Col. Del Bianco Cap. Terranova Gen. Missori Cap. Giuffrida Col. D'Ovidio (stato maggiore Difesa) Cap. Brancini Cap. Petrina Ten. Col. Traverso Ten. Col. Schetkini Ten. Col. Cutignano Ten. Col. Scovano Cap. Mori (comando gen.) Ten. Col. Genovesi Col. Del Gaudio Cap. Torrassa Ten. Col. Gucciardi AERONAUTICA Gen. Montorsi Gen. Graziani Gen. Casero Gen. Pirozco Gen. Violante Gen. Riboldi Col. Midilli Col. Lenci ESERCITO Gen. Lorenzetti Gen. De Santis Gen. Santovito capo del Sismi Gen. Rastelli Gen. Maletti Gen. Mereu Gen. Guzzardi Gen. Gambarotta Gen. Bardera Gen. Refrero Gen. Bracati Gen. Micheli Gen. Tesi Gen. Turino Gen. Villati Col. Vizzier Col. Leccisi Col. Mancuso Col. Turrida Col. Grandi Maggiore Ceccherini Maggiore Corpio Ten. Col. Vicini Maggiore Cirillo Col. Miro Col. Montefreddo Gen. Viviani Gen. Bruno Col. Alici Cap. Fantin GUARDIA DI FINANZA Gen. Giannini (comandante del corpo) Gen. Scibetta Gen. Raffaele Giudice Gen. Loprete Debellis Conti Gentile Lamodica Gen. Spaccamonti Sovdad Lauro Mendolia Federici Mango Stella Cecchetti Col. Gallo MARINA MILITARE Amm. Torrissi (capo di Stato maggiore Dif.) Amm. Forgiore Focce Ciccolo D'Agostino Iannuzzi Cannizzaro Di Fabio Arcuri Cioppa (Sisde) Capanna (Finsider) Federico D'Amato (affari riservati) De Longis (Genova) Parisi Antonino D'Amato D'Angelo Molinari Esposito (Roma) Farina Finocchiaro Impallomeni (Palermo) SOCIETA' PUBBLICHE E PRIVATE Mazzanti (ex presidente Eni) Capanna (Finsider) La Palma (Italisider) Di Donna (pres. Eni) Principe Michele (Iri) Securi (Italisider) Tacconi (pres. Enasarco) Mario Einaudi Franco (Cnen) Mormetto (Eni) Arena (Iri) Francione (Enel) Carrucini (Italisider) Castagnoli (vicepres. Cispel) Francesco Cosentino (Ciga Hotel) ex segretario della Camera DIRETTORI GENERALI MINISTERI Carbono (Industria) Firrau (Commercio estero) Pizzano (Difesa) Albano (Interni) Zaccagnini (Marina mercant.) Ruggiero (PP.SS.) Ruggiero (Tesoro) Sparassani AMBASCIATORI Malfatti Ghirelli Betti Focarelli Col. Vizzier Trafone (console) COMANDANTI DI PS Minghelli Gen. Di Mauro Gen. Zaffino Col. Lisari Col. Novo PRESIDENTI DI REGIONE Goffari (pres. regione Lombardia) Teardo UNIVERSITA' Cavallo (rettore un. Torino) Bina Oliva Vannelli Del Vecchio Longo Foschini De Giorgi Fusca Gnoli Rubino Costantini Del Re Liccardo Pelizza Giannuzzi Rossi Ferrauti Salavariani Castagnoli Gioffre Ciaozzo Lizza Zocchi Masetti Graziafede Caratozzolo MAGISTRATI Pone (leader di MI corrente cons.) Buono Randon Messina Barbaro (Torino) Martino (Torino) Valtullo Liberatore Zucchini Mannone Croce (Csm) Palaia (Csm) Ischia Stanzione Raspini Setari PREFETTI, QUESTORI ISPETTORI DI PS Pelosi (servizi di sicurezza) Muccione

Per le azioni delle società collegate al Banco Ambrosiano

Giornata tempestosa alla Borsa di Milano

I titoli delle assicurazioni Ras e Toro hanno subito un crollo che ha costretto a pesanti interventi di sostegno

MILANO - Momenti di panico ieri mattina in Borsa. Molti hanno ripensato con terrore alla «indimenticabile» giornata del 17 ottobre 1974.

Il crollo dei titoli più «chiacchierati» è stato immediato. La Centrale e le Toro più tardi recuperavano, perdendo in chiusura rispettivamente il 6 e il 4,7%.

reale, oppure se si sgretole- rà la costruzione edificata dai rialzisti guidati, come si sa, da Calvi.

Calvi ci sono molti interessi legati ad una politica di rialzo della Borsa.

Il «rampollo» di Anna Bonomi Carlo Bonomi, il finanziere che deve tutto alla madre, Romolo Galimberti

escludere che se si sparge il panico e si assiste a imponenti vendite, nemmeno Cuccia e le banche riusciranno a frenare la caduta di tanti titoli.

Rinascita

Speciale ELEZIONI TABELLE - GRAFICI ARTICOLI - INTERVISTE E RIFLESSIONI SUI REFERENDUM

Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico UNITA' VACANZE MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 Tel. (02) 64.23.557/64.38.140 ROMA - Via dei Taurini n. 19 Tel. (06) 49.50.141/49.51.251

E ora si complica l'affare Rizzoli

I reati valutari per i quali Calvi - con altri - è stato arrestato riguardano, come riferiamo in altra parte, l'operazione condotta qualche anno fa dalla Centrale Finanziaria.

C'è, innanzitutto, il fronte sindacale. I rappresentanti dei poligrafici e dei giornalisti, sulla base di un accordo stipulato al momento del passaggio del «Corriere» alla Rizzoli, hanno promosso una azione davanti al pretore per ottenere la più ampia informazione sui termini dell'operazione finanziaria.

Gli uomini che dovranno interpretare nel Consiglio di amministrazione questo complesso gioco di equilibri sono dunque molto importanti.

La definizione formale dei rapporti fra la maggioranza e la minoranza espone però un problema non da poco.

dal fatto che chiama in causa anche i rapporti con la redazione e il rispetto di clausole e diritti definiti da contratti nazionali e accordi aziendali.